



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Relazione al bilancio unico di Ateneo di esercizio 2018

Il bilancio unico di Ateneo di esercizio 2018 è stato redatto in linea con le disposizioni di legge che disciplinano la redazione dei documenti, vigente la contabilità economico-patrimoniale.

L'esposizione che segue sulle principali voci sia di entrata, che di uscita, evidenzia una gestione che, malgrado le costanti riduzioni dei finanziamenti e, in particolare, di quelli di natura ministeriale, è riuscita ad effettuare una buona programmazione e a mantenere, ancora, un buon livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti.

Grazie alle "riserve", infatti, è stato possibile sopperire alla diminuzione delle risorse di competenza. Naturalmente, quella appena descritta, non può essere una situazione consolidata. Il costante utilizzo delle riserve senza creare un circuito gestionale che ne consenta la ricostituzione comporterà, inevitabilmente, un impoverimento del bilancio. Bisogna lavorare sull'attrattività dell'Ateneo e potenziare la presenza nel territorio in modo da garantire maggiori entrate.

Si analizzano, qui di seguito, alcune delle poste più significative della gestione dell'esercizio 2018.

La contribuzione studentesca

Il gettito delle entrate contributive è stato pari, complessivamente, a € 23.521.529,48 di cui € 20.361.558,41 per corsi di laurea, scuole di specializzazione, scuole dirette a fini speciali e diplomi universitari, € 1.780.538,68 per altra formazione ed € 1.379.432,39 per diritti di segreteria ed altri servizi.

Il dato rileva il gettito del contributo annuale omnicomprensivo per gli anni accademici fino al 2016/2017, pari a € 843.805,98, per l'anno accademico 2017/2018, pari a € 19.514.752,43 e quello per l'anno accademico 2018/2019, pari a € 3.000,00.

Il confronto del gettito dell'esercizio 2018 con quello dell'esercizio 2017, al netto dell'altra formazione, diritti di segreteria ed altri servizi, evidenzia uno scostamento negativo di circa il 38% riduzione che, per l'esercizio 2018, trova le sue motivazioni, in parte, nelle modificate modalità di gestione delle entrate contributive definite nella Guida dello Studente per l'anno accademico

2018/2019 ed, in particolare, alla eliminazione dell'acconto contributivo, salvo conguaglio, che veniva chiesto a tutti gli studenti.

Dal corrente anno accademico, infatti, gli studenti pagano i contributi sole se dovuti, dopo la presentazione dell'ISEE. Questa soluzione va incontro, in modo specifico, alle famiglie degli studenti meno abbienti ed elimina circa 11.000 pratiche di rimborso contributi che, in passato, venivano istruite. Dal 2018, con prosecuzione anche nel 2019, la Direzione Generale ha avviato una importante opera di verifica delle dichiarazioni ISEE, non attuata in passato, che determinerà un recupero del gettito il quale presenta, comunque, un trend decrescente con qualche minimo segnale di ripresa negli anni accademici 2015/2016 e 2016/2017; complessivamente, dall'anno accademico 2011/2012 all'anno accademico 2017/2018 la riduzione è stata pari al 33,67%. Altra causa della diminuzione del flusso delle entrate contributive è determinata da un calo del numero degli studenti e questo richiama l'attenzione dell'Ateneo. Per tale ragione, già a partire dall'esercizio 2018, sono state avviate importanti iniziative finalizzate a migliorare i servizi agli studenti (mobilità, software didattici, servizio di consultazione delle biblioteche digitali da casa, convenzioni con i teatri, iniziative di sensibilizzazione ai temi ambientali – plastic free e raccolta differenziata) e sono stati stanziati fondi per migliorare le strutture didattiche ed i laboratori (progetto aule di ateneo, rifacimento e potenziamento dei servizi igienici, aule multimediali, messa a norma antincendio di tutti gli edifici universitari). Molta attenzione è stata posta alla sede di Ragusa, dove si sta lavorando anche ad un progetto specifico di mobilità per gli studenti, e alla sede di Siracusa per la quale è stato fatto ripartire il progetto di ristrutturazione della sede stessa, superando le difficoltà burocratiche che finora si erano frapposte. Si prevede l'avvio della gara per i lavori di ristrutturazione nell'esercizio 2019. Questo progetto, come tutti gli altri citati nella presente relazione, sono stati realizzati dal personale universitario. Sempre per la sede di Siracusa, è stato aperto un tavolo tecnico, presso la Presidenza della Regione Sicilia per ottenere la disponibilità di un altro edificio nelle vicinanze della attuale sede della Scuola di Architettura dove realizzare un'importante struttura per il diritto allo studio, con residenza, palestra, mensa, biblioteca ed altri servizi, aperta anche al territorio, così da realizzare ad Ortigia un vero campus universitario che consenta di avere, in loco, corsi di laurea residenziali. Per invertire il calo degli studenti, queste iniziative sono utili, ma non sufficienti e i recenti fatti di cronaca che hanno interessato l'Università rendono il lavoro finalizzato al recupero di iscritti, ancora più difficile; in ogni caso bisogna lavorare maggiormente sull'orientamento, in ingresso ed in itinere. In tal senso, sono allo studio importanti iniziative con il Centro Orientamento Formazione e Placement che prevedono un approccio diverso e, si ritiene più efficaci, che potranno essere sviluppate dalla nuova governance. Si prevede un rapporto più stretto con le scuole della Sicilia orientale e sud orientale per migliorare, anche, la preparazione degli



studenti che si immatricolano – attualmente l’85% delle matricole presentano debiti formativi – e per ridurre il numero di NEET che, nella nostra zona, raggiunge quasi il 40%. Questo l’andamento della contribuzione:

<i>Anno accademico</i>	<i>Entrate Contributive</i>	<i>Scostamento % tra anni accademici</i>	<i>Scostamento % complessivo</i>
A.A. 2011/2012	39.953.445,85		
A.A. 2012/2013	38.071.942,02	-4,71%	
A.A. 2013/2014	35.271.521,46	-7,36%	
A.A. 2014/2015	33.319.636,47	-5,53%	
A.A. 2015/2016	33.688.365,95	1,11%	
A.A. 2016/2017	36.407.793,26	8,07%	
A.A. 2017/2018	26.499.961,75	-27,21%	-33,67%

Il Fondo di Finanziamento Ordinario

Il Decreto Ministeriale del 8 agosto 2018, n.587, prevede i seguenti ambiti di finanziamento attraverso il FFO: art.1 – assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici; art.2 – interventi quota base FFO; art.3 – assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all’art.2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n.180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n.1 (quota premiale FFO); art.4 - assegnazioni destinate per le finalità di cui all’art.11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n.240 (intervento perequativo FFO); art.5 – incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all’ateneo; art.6 – programma per giovani ricercatori “Rita Levi Montalcini”; art.7 – consorzi interuniversitari e gestione rete GARR; art.8 – interventi a favore degli studenti; art.9 – interventi previsti da disposizioni legislative in vigore; art.10 – ulteriori interventi.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato dal MIUR per l’esercizio 2018 è stato pari, complessivamente, a € 168.007.834,66, di cui € 1.193.150,66 per assegnazioni riferite a precedenti esercizi e riguarda, prevalentemente, i seguenti interventi: **Art.2** – Interventi quota base FFO - € 112.852.550,00 – L’assegnazione 2018, inizialmente fissata in € 112.818.312,00, è stata incrementata di € 34.238,00 quale importo una tantum attribuito a valere su risorse disponibili sull’intervento perequativo per tetto max 3,00%;

Rispetto al 2017, la quota base risulta ulteriormente ridotta di una percentuale pari al 3,85% (€ 4.515.012,00). Dall’esercizio 2008 all’esercizio 2018 si evidenzia una riduzione complessiva di € 74.783.725,00 (- 39,86%).

Il grafico seguente evidenzia l’andamento della quota base FFO dall’esercizio 2008 all’esercizio 2018.



Art.3 – Assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all’art.2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n.180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n.1 (quota premiale FFO) - € 34.386.721,00; **Art.4** - Assegnazioni destinate per le finalità di cui all’art.11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n.240 (intervento perequativo FFO) - € 2.459.466,00.

La tabella che segue evidenzia l’andamento dal 2014 al 2018 delle assegnazioni a valere sull’intervento perequativo e sulla quota premiale.

Anno	Intervento	Scostamento	Quota premiale	Scostamento
	perequativo	%		%
2014	3.903.330,00	-	22.216.025,00	-
2015	3.513.248,00	-9,99%	25.728.723,00	15,81%
2016	4.048.979,00	15,25%	28.060.556,00	9,06%
2017	1.725.151,00	-57,39%	32.514.533,00	15,87%
2018	2.459.466,00	42,57%	34.386.721,00	5,76%

Nell’ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario rilevano, complessivamente, € 3.646.542,00 per interventi a favore degli studenti, di cui € 2.431.249,00 per borse post lauream, € 191.078,00 per studenti diversamente abili ed € 1.024.215,00 a valere sul Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, sulla base di quanto stabilito dal D.M.1047/2017 “Interventi a favore degli studenti universitari – Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l’orientamento”, precisamente: € 132.478,00 - art.3 “Tutorato e attività didattiche integrative”; € 842.156,00 - art.2 “Mobilità internazionale degli studenti”; € 49.581,00 art.4 - “Incentivi alle iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e piano lauree scientifiche”; € 974.727,00 a valere sulla programmazione del sistema universitario.

Si evidenzia, altresì, l’assegnazione di € 1.481.829,00 quale prima annualità a valere sul finanziamento per i dipartimenti di eccellenza; nel caso specifico, essa è destinata al dipartimento di giurisprudenza per un totale complessivo distribuito su cinque annualità, di € 7.409.145,00.

Altri finanziamenti

Tra gli altri finanziamenti significativi di provenienza statale, si rilevano: € 17.434.093,61 per le borse di studio delle scuole di specializzazione, a fronte di un'assegnazione nell'esercizio 2017 di € 18.832.585,80;

Complessivamente, il totale delle assegnazioni dallo Stato e dalle altre amministrazioni centrali è di € 186.355.331,21 e rappresenta, ancora oggi, la principale fonte di finanziamento del bilancio.

Una riflessione, invece, va fatta sulle entrate per ricerca con finanziamenti competitivi pari a € 5.889.789,93, a fronte di un'entrata complessiva di € 7.535.119,08 nel 2017, e sulle entrate per ricerca commissionata e trasferimento tecnologico pari a € 1.315.062,31, a fronte di un'entrata complessiva di € 1.515.976,77 nel 2017.

I Contributi da Regioni e Province autonome ammontano a € 7.637.200,14; il dato evidenzia una riduzione di € 1.019.773,15, rispetto a quello del 2017 pari a € 8.656.973,29. Le assegnazioni di maggior rilievo riguardano la Regione Siciliana, per € 4.300.188,74. Si evidenziano, in tale ambito: € 1.828.538,35 a valere sugli Avvisi 5/2016 e 12/2017 PO FSE 2014/2020 per il dottorato di ricerca cicli XXXII e XXXIII; € 1.548.403,85 per il personale impegnato in progetti di utilità collettiva; € 654.862,26 per il funzionamento delle riserve naturali gestite dal Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agro-sistemi; € 2.329.012,51 per le borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione, ivi comprese quelle a valere sugli avvisi 6/2016 e 13/2017 del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Le assegnazioni da parte dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo ammontano, complessivamente, a € 3.310.676,06 di cui € 2.881.642,88 a valere sul progetto "Bresov" del dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente.

I Costi

Sul fronte dei costi, quelli di maggiore entità, riguardano il personale, per complessivi € 149.521.711,18, di cui € 102.670.836,81 riferiti al personale dedicato alla ricerca e alla didattica ed € 46.850.874,37 riferiti al personale tecnico amministrativo.

Tra gli altri costi, si rilevano quelli per il sostegno agli studenti ammontanti complessivamente a € 28.379.984,97 (2017: € 26.772.355,97). Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati erogati € 5.449.517,51 (2017: € 4.321.422,22) per n. 313 borse attive di dottorato di ricerca, di cui n. 149 finanziate dall'Ateneo, n. 70 finanziate dalla Regione Siciliana a valere sugli avvisi n. 5/2016 e n. 12/2017 del PO FSE Sicilia 2014/2020, n.34 finanziate nell'ambito del PON RI FSE – FESR 2014/2020, n. 8 finanziate dal Consiglio Nazionale Ricerche, n. 37 finanziate da enti pubblici e n.

15 finanziate da privati. Sono stati, altresì, erogati € 16.430.480,86 (2017: € 18.007.721,20) per n. 777 borse attive per le scuole di specializzazione, di cui n. 734 a valere sui finanziamenti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 1 finanziata dalla Regione Siciliana, n. 28 finanziate dalla Regione Siciliana a valere sull'avviso 6/2016 del PO FSE Sicilia 2014/2020, n. 13 finanziate dalla Regione Siciliana a valere sull'avviso 13/2017 del PO FSE Sicilia 2014/2020, n. 1 finanziata da convenzioni.

Sono stati, altresì, erogati a favore degli studenti € 849.594,88 per rimborso buoni libro, € 813.379,59 per attività part-time, € 1.149.205,71 per borse attività di ricerca.

Si è lavorato per rendere più efficiente la macchina amministrativa.

I costi per acquisto di servizi e per collaborazioni tecnico gestionali ammontano a € 20.576.532,88 evidenziando una riduzione, rispetto al precedente esercizio, di € 4.358.887,64; tra i costi più significativi allocati in tale voce per i quali si rileva una riduzione, si annoverano: le assicurazioni che passano da € 502.323,84 nel 2017 a € 434.659,68 nel 2018 (-€ 67.664,16); le utenze e i canoni per telefonia fissa che passano da € 480.099,86 nel 2017 a € 201.220,12 nel 2018 (-€ 278.879,74); le utenze e i canoni per energia elettrica che passano da € 5.797.623,06 nel 2017 a € 4.271.499,59 nel 2018 (-€ 1.526.123,47); le utenze e i canoni per acqua che passano da € 377.779,03 nel 2017 a € 273.323,44 nel 2018 (-€ 104.455,59); la pulizia che passa da € 3.416.927,90 a € 1.014.308,40 (-€ 2.402.619,50) nel 2018. Con riferimento a questi ultimi costi la riduzione rilevata è dovuta prevalentemente a rettifiche di fatture emesse nel precedente esercizio e non liquidabili; alle altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni che passano da € 1.179.132,02 nel 2017 a € 560.704,22 nel 2018 (-€ 618.427,80).

Sono, invece, aumentate le spese per l'assistenza informatica e la manutenzione software che passano da € 358.294,87 nel 2017 a € 592.062,82 nel 2018 (€ 233.767,95); per studi e indagini da terzi che passano da € 399.318,11 nel 2017 a € 569.202,60 nel 2018 (€ 169.884,49), e le spese per la manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature da laboratorio che passano da € 426.537,73 nel 2017 a € 759.531,13 nel 2018 (€ 332.993,40).

I costi per l'acquisto di altri servizi non mostrano significative variazioni attestandosi, in entrambi gli esercizi, a circa cinque milioni di euro.

Non meno attenzione va dedicata agli interventi per l'edilizia e, in particolare, a quelli programmati con il bilancio di previsione nel piano triennale per Opere Pubbliche 2018/2020 per un totale di € 17.010.852,00, interamente a carico dell'Ateneo. Nel corso del 2018 sono stati avviati i seguenti progetti: **Scuola Superiore** - lavori di completamento della Cappella di Villa San Saverio - lavori di rifunzionalizzazione della sala Consiglio, di finitura e tinteggiatura pareti interne e soffitti sala pianoforte, stanze destinate agli ospiti e zone attigue; **Città della Scienza** - edificio di Via Simeto -

interventi vari di manutenzione; **Torre Biologica** – revamping ascensori hall centrale; **Polo Tecnologico** - realizzazione edificio da adibire ad archivio dell'Ateneo; **Palazzo dell'Etna** - sistemazione esterna e completamenti vari edificio; **Palazzo centrale** - interventi vari di manutenzione; **C.U. Santa Sofia** - ammodernamento infrastruttura in fibra ottica - centro stella della rete d'Ateneo (nodo SN1) - con fibra ottica monomodale di ultima generazione.

Sono stati, altresì effettuati i seguenti interventi di manutenzione straordinaria sulla rete metropolitana; sulla rete a banda larga di Ateneo; sugli impianti di TLC, informatici e speciali e sul patrimonio immobiliare.

Il Decano dei professori ordinari
prof. Vincenzo Di Cataldo

